

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 50

Adunanza 11 dicembre 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ALA DI STURA - PROGETTO PRELIMINARE DI REVISIONE DEL P.R.G.C. - D.C.C. N. 13 DEL 06/08/2007 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1522 – 1427105/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS e PATRIZIA BUGNANO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Ala di Stura:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 5-23971 del 16/02/1998;
- ha approvato una Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 13 del 06/08/2007 il Progetto Preliminare di Revisione del P.R.G.C., ai sensi del comma 3 art. 15 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/10/2007 (pervenuto il 12/10/07) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento;
(Prat. n. 036/2007);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 524 abitanti nel 1971, 476 abitanti del 1981; 503 abitanti nel 1991 e 479 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in leggero decremento nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 4.657 ettari totalmente di montagna dei quali solo 43 ettari hanno pendenze inferiori ai 5°; 994 ettari pendenze tra i 5° e i 20° e 3.620 ettari presentano pendenze superiori ai 20° (circa il 78% del territorio comunale). Inoltre, 1738 ettari sono interessati da "Aree boscate", pari al 38% del territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario "Lanzo-Ciriè", Sub-ambito "Area Lanzo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: *non* risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- fa parte del Patto Territoriale della Stura (insieme ad altri 32 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come centro storico di "media rilevanza";
- sono presenti "bacini/piste per lo sci di discesa e di fondo";
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 1, n. 251 e n. 252;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Ala il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio del Vallonetto, Rio di Busera e Rio Lusignetto;
 - è inoltre interessato da vari altri rii secondari, che presentano manifestazioni di piena di rilevante rischio, tra i quali si evidenzia il Rio Chianale;
 - il "Programma di ricerca in tema di ripristino dei Corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica" promosso dalla Provincia di Torino-Difesa del Suolo, individua 58 ettari di aree inondate dall'evento alluvionale del 1993 e n. 2 movimenti franosi;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 66 ettari di frane attive areali, 259 ettari di frane quiescenti areali, 18 ettari di crolli cartograficamente delimitabili e due crolli incanalati;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di un'area a "rischio idrogeologico molto elevato" (ZONA 1), valanghe a pericolosità molto elevata o elevata, frane attive non cartografate, frane attive, conoidi attivi non protetti, esondazioni di carattere torrentizio e crolli;
- tutela ambientale:
 - è interessato, su una superficie di 2.224 ettari, dall'Area di Pregio e Approfondimento ambientale denominata "Alta Valle di Lanzo" individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) e di competenza provinciale;

- vasta parte del territorio è sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati “Galassini”, per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 12 del P.T.R.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “schede comunali” allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a revisionare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 13 del 6 agosto 2007 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Revisione del P.R.G.C., a seguito di “... una completa ed attenta analisi ... del territorio, ... senza modificare sostanzialmente l'impianto urbano preesistente e senza introdurre nuove significative direttrici di sviluppo, né nuovi elementi penalizzanti per l'assetto urbano ...” propone un progetto di carattere non espansivo, ... rivolto ad un riutilizzo totale delle risorse esistenti, come meglio specificato di seguito:

- *centro storico*: sia per quanto attiene il Capoluogo che i centri minori, la Revisione contiene una rigorosa classificazione degli insediamenti di antica formazione ed una regolamentazione edilizia, basata sull'assegnazione dei tipi di intervento a tutti gli edifici; individua un progetto di recupero rigoroso, alla luce della scarsa presenza di valori storico architettonici ed alla prevalente riconoscibilità del semplice valore documentario che caratterizza i centri minori ed i nuclei rurali;
- *edifici ed aree di valore architettonico ambientale (residenze di pregio) - “RP”*: è prevista la tutela, con specifiche prescrizioni tipologiche per la conservazione formale, delle numerose residenze di pregio tipologico ed architettonico edificate nei primi decenni del secolo scorso (*ville in stile liberty*), contornate da parchi e giardini di pregio;
- *aree residenziali di recente formazione - “RE”*: il Piano interviene permettendo lo sfruttamento delle possibilità residue delle capacità edificatorie, al fine di contenere il consumo di suolo esterno all'area urbana, compensando le basse densità e le carenze infrastrutturali;
- *aree residenziali di completamento - “RC”*: sono l'area “RC2” nel concentrico e le aree “RC7” e “RC8” a Villar, le quali costituiscono lo sviluppo dell'area urbana principale e le aree “RC3”, “RC4”, “RC10” e “RC11” localizzate nelle frazioni Pian del Tetto e Pian delle Pietre, che complessivamente rappresentano le quote principali di nuova edificazione, giustificati dalla compatibilità idrogeologica all'edificazione, di difficile riscontro in altre aree del territorio comunale e dalla posizione defilata rispetto alle visuali dal fondovalle. Per quanto attiene le modalità attuative, gli ambiti sono soggetti a permessi di costruire convenzionati;
- *insediamenti produttivi, artigianali e terziari*: sono presenti un'attività di lavorazione del legno (segheria-falegnameria) ed una piccola centrale elettrica privata; si prevede il solo mantenimento delle funzioni in atto senza ampliamenti. In caso di cessazione, sono ammesse attività di magazzinaggio di modeste dimensioni. Nel settore produttivo è compresa una categoria denominata “Aree per depositi di materiali - DM” rappresentata da due piccoli siti (DM2 e DM3), impropriamente localizzati, per i quali è prevista la chiusura e la riqualificazione dell'area ed una nuova area in progetto “DM1”, prossima ai parcheggi degli impianti di risalita, nella quale si prevede il deposito dei materiali edili utilizzati per l'attività locale; l'attivazione dell'ambito è soggetta a prescrizioni in merito all'accessibilità, alla formazione di barriere verdi ed utilizzo per parti progressive della superficie. La destinazione terziaria, in considerazione delle caratteristiche del Comune, è ammessa nelle norme dei tessuti residenziali;
- *insediamenti commerciali*: la Revisione di Piano costituisce, inoltre, adeguamento della strumentazione urbanistica alle disposizioni regionali sulla disciplina del commercio al

dettaglio in sede fissa previsto dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006; individuando, per lo sviluppo delle attività commerciali, una sola area di antica formazione, classificata come addensamento "A1";

- *viabilità*: vengono proposti alcuni modesti adeguamenti dei tracciati esistenti; l'unica previsione di un certo rilievo (rotatoria/raccordi) è in prossimità dell'area "RC2";
- *servizi sociali e attrezzature a livello comunale*: una soluzione alla problematica della concentrazione degli spazi pubblici a ridosso del concentrico di Ala viene ricercata con la proposta di assoggettare a permesso di costruire convenzionato tutti gli interventi nelle aree di completamento residenziale, in modo da garantire la realizzazione contestuale dei necessari tratti di viabilità di accesso ai lotti e soprattutto degli spazi di servizio, quali parcheggi e verde pubblico. Il potenziamento dei servizi esterni alle aree residenziali, sono state effettuate con il criterio della contiguità a spazi pubblici previsti dal piano vigente e confermati dalla Revisione o già realizzati, in modo che le stesse siano effettivamente fruibili. Sono previste altresì aree per servizi generali "SG", quali le strutture cimiteriali di Ala e Mondrone, la struttura di attestamento dell'impianto di risalita, un'area destinata ad eliporto e a base per la protezione civile in località Pertusetto ed una struttura ricettiva posta in loc. Tornà occupata da colonia privata ma destinabile a servizi di carattere generale;
- *aree agricole e di tutela del verde*: la Variante al P.R.G.C. individua le zone agricole, gli ambiti boscati e quelli verdi interclusi tra gli abitati o costituenti cornice ambientale degli stessi ed in base alle specifiche caratteristiche di ogni contesto, il territorio è stato suddiviso in categorie per le quali vengono stabiliti precisi vincoli, destinazioni e modalità di intervento;

Il Piano prevede una capacità insediativa teorica pari a circa 2.500 abitanti, di cui 2000 presenze derivanti da popolazione turistica; dati, in linea con le indicazioni di P.T.R. e P.T.C. per i Comuni riconosciuti come turistici. Per quanto attiene lo standard per aree a servizi si evidenzia che il valore complessivo di 135.164 mq determina uno standard doppio rispetto al valore stabilito per legge (mq 68.597);

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità, datato 16/10/2007;
- Difesa del Suolo, datato 09/11/2007;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità, in data 26/11/2006;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di approvazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Revisione Generale al P.R.G.C., (ai sensi del comma 6, art. 15 L.R. n. 56/77) adottato dal Comune di Ala di Stura, con deliberazione C.C. n. 13 del 6 agosto 2007, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C. vengono formulate delle osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Ala di Stura e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta